

IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 - 21047 SARONNO

Tel. Parrocchia 02 9603554

Suore cell. 3334106944



TERZO VANGELO DELL'ATTESA

È proprio lui Giovanni, l'ultimo profeta che ha annunciato a gran voce con parole inequivocabili, invitando alla conversione per preparare la venuta del Messia ... proprio lui che ha indicato Gesù come l'Agnello di Dio sul fiume Giordano, nel Vangelo oggi ci spiazza con questa domanda: "sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?" Perché questo dubbio? Che cosa lo fa vacillare? Che cosa lo rende inquieto? Forse il modo in cui Gesù andava raccontandosi, quello che stava compiendo, il modo con cui rivelava il vero volto di Dio Padre strideva troppo con le sue profezie. È disorientato ... dov'è il giudice della fine dei tempi che viene sulle nubi con grande potenza e gloria? Il Dio annunciato da Gesù non corrisponde esattamente all'immaginario di Giovanni... lo mette in difficoltà. Eppure, questa domanda diventa un passaggio fondamentale per la sua fede non più fatta di un insieme di certezze profetiche o di un'idea personale di Dio, ma da una rinascita sulle parole di Gesù e sulla testimonianza che ne riceve. Allora, questo cammino d'Avvento diventi occasione anche per noi di porci quelle domande importanti per la nostra fede: chi stiamo veramente aspettando? Quale importanza gli riserviamo? Quale immagine di Dio possiamo ricevere da un piccolo bambino che nasce povero tra i poveri? Quali segni possiamo cogliere nella nostra vita per riaccendere la nostra fede che forse ha perso il calore della relazione, dell'autenticità, del dialogo fatto di ascolto, risposta, con colui che si rivela ogni giorno nella nostra vita?

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE
21 NOVEMBRE - 27 NOVEMBRE 2021
Liturgia delle Ore II Settimana

21 II DOMENICA DI AVVENTO

Is 45,1-8; Sal 125 (126); Rom 9,1-5; Lc 7,18-28

S. Messa: ore 8.30

S. Messa ore 10.30 in suff. def. Antonietta

e Matteo Agnello

Ore 16.00 in Prepositurale catechesi d'Avvento

TERZO INCONTRO: PER ILLUMINARE LA TERRA

29 Lunedì: Feria

Mt 3,13-18 Sal 85 (86); Mt 13,53-58

S. Messa ore 8,30 in suff. def don Angelo Ceriani

30 Martedì: S. Andrea Apostolo - Festa

1Re 19,19b-21 Sal 18(19) Gal 1,8-12

Mt 4,18-22

S. Messa ore 8,30

1 Mercoledì: Feria

Sof 1, 1.14-18,1-3; Sal 102 (103); Mt 15,10-20

S. Messa ore 8,30

2 Giovedì: Feria

Sof 2,1-3 Sal 88(89); Mt 16,1-12

S. Messa ore 8,30 in suff. def Giuseppina

e Dante Schettin

3 Venerdì: S. Francesco Saverio

Sof 3,9-13; Sal 5 Mt 17,10-13

S. Messa ore 8,30 in suff. def Giorgio Cazzaro

4 Sabato Messa vigilare

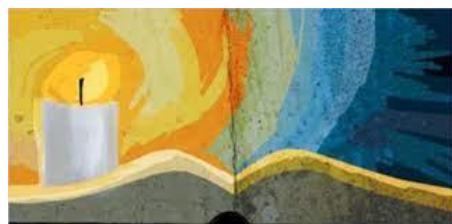
Vangelo della Risurrezione: Mt 28,8-10

S. Messa ore 18.00 in suff def Giovanni Perretta;

def Teresa e Angelo Giorgetti e Assunta Beretta

CONFESSIONI: SABATO dalle 16.00

DOMENICA prima delle celebrazioni



AVVENTO 2021

BAMBINI E RAGAZZI:

in famiglia ascoltiamo il racconto della seconda settimana: **L'ANGELO SERAFINO** con i pensieri dei vostri bambini e la preghiera finale.

COLLETTA ALIMENTARE

DOMENICA 5 DICEMBRE

RACCOGLIAMO: PASTA e POMODORI PELATI

IL DONO DELL'ATTESA

L'abbiamo vissuta come un dono l'occasione di celebrare insieme una Messa (con tempi distesi) con tutti i collaboratori parrocchiali. Un momento importante, cercato, che orienta il senso del nostro operare, un punto fermo per respirare il tempo dell'attesa. Ci accompagna don Paolo che introduce con queste parole: "abbiamo bisogno di ascoltare una Parola più profonda e più alta delle nostre ... abbiamo bisogno di tempo perché questa Parola possa trovare dimora nella nostra vita e possa nutrire il nostro desiderio di bene". Le letture del giorno non potevano essere più indicate ... il profeta Gioele parla di anziani che fanno sogni e di giovani che hanno visioni, così anche per noi non è più tempo delle nostalgie dei tempi andati ma occorre sognare, avere nuove visioni, senza aver timore per il domani perché sappiamo che lo Spirito incessantemente è all'opera, stimola la nostra fantasia e ci suggerisce i passi concreti da fare. È lo Spirito che abita in tutti noi che ci fa guardare sempre avanti. Con il Vangelo di Matteo abbiamo la risposta pronta di cosa significhi essere "operai" che collaborano con impegno in questo tempo di cambiamento. Don Paolo ci ha richiamato a non cedere alla tentazione di scoraggiarci perché la messe è molta e gli operai sono sempre meno ... anzi ci ha ricordato che Gesù intendeva proprio una cosa diversa ... la messe è abbondante ... c'è tanto da raccogliere perché il bene esiste e gli operai sono già al lavoro! Ma per diventare operai capaci di bene occorre pregare e chiedere al Signore di aiutarci per essere strumenti nelle sue mani, nelle semplici cose che sappiamo fare, con i nostri doni e i nostri limiti e di vivere bene la nostra testimonianza offrendo semplicemente quello che siamo. Ultima risonanza offerta è sul futuro della Chiesa data da un illustrissimo teologo (Joseph Ratzinger) che già negli anni '70 annunciava tempi difficili per la Chiesa. [...] La forza della nuova Chiesa sarà portata da uomini e donne dalle profonde radici che vivono in pienezza la loro fede, da coloro che possiedono quella capacità di percezione che va al di là, perché sanno vedere più lontano degli altri,



perché la loro vita abbraccia spazi più ampi e hanno la certezza che il domani può essere un giorno straordinario nel quale sperimentare tutto l'amore che Dio pone nel cuore dei suoi figli.

I NUOVI CHIERICHETTI

Ciao. Siamo Emma, Andrea e Oddo, i nuovi chierichetti, i ragazzi che aiutano il prete durante la Messa. Che cosa è importante per fare i chierichetti? Abbiamo risposto così: credere ed essere amici di Gesù cercando di comportarci come lui vuole; saper fare il meglio possibile il nostro servizio allenandoci, ricordando i gesti, i

movimenti i nomi degli oggetti e dei posti; essere fedeli all'impegno preso e contenti di fare questo servizio per Gesù e per la comunità. Abbiamo poi intervistato Carlo Alberto, nostro 'maestro': ci ha raccontato che a 8 anni gli è stata fatta questa proposta e lui ha risposto sì perché è un modo speciale per stare accanto a Gesù e vivere in un modo più intenso quello che Lui ha fatto durante l'Ultima Cena. Alla domanda sui ricordi più preziosi ha risposto: 'Messe bellissime di Natale e Pasqua, processioni, ma i ricordi più ricchi sono stati le emozioni e gli sguardi dei ragazzi durante le Celebrazioni di Prime Comunioni e Cresime. Anche tu hai sbagliato qualche volta? Carlo Alberto ci ha detto: 'Certo, ma la cosa importante è servire con tranquillità e serenità, non è un esame, è una scelta che consiglio perché si impara a stare insieme, a cooperare e a condividere l'esperienza del giorno del Signore. Quindi avanti! Io ho fatto 9 anni di servizio, ora tocca a voi'.